

ATTI DI INDIRIZZO*Mozione:*

La Camera,

premesso che:

la Commissione agricoltura ha da tempo avviato un lavoro d'indagine e di approfondimento sull'impiego delle biotecnologie in agricoltura, dapprima deliberando un'indagine conoscitiva sulle biotecnologie che ha portato all'audizione dei massimi esperti nel settore e all'approvazione di un documento conclusivo con il quale sono stati sintetizzati i maggiori profili problematici connessi all'impiego di tali tecnologie;

la Commissione agricoltura ha approvato una relazione finale sulla missione effettuata da una delegazione della Commissione nei giorni 26 e 27 giugno 2000 a Bruxelles, inviata al Presidente della Camera che a sua volta ha provveduto ad indirizzarla al Presidente del Parlamento europeo, per le tematiche della sicurezza alimentare e della tutela e della qualità dei prodotti;

la Commissione XIII ha svolto nel periodo dal 31 luglio al 10 agosto 2000 una missione negli Stati Uniti nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione dei programmi di Agenda 2000 e *Millenium Round* ampliando il lavoro di indagine e di approfondimento avviato dalla Commissione Agricoltura sull'uso delle biotecnologie nel settore agricolo;

nella seduta di martedì 24 ottobre 2000 la Commissione XIII ha esaminato la relazione del presidente Francesco Ferrari sulla missione di una delegazione negli Stati Uniti;

nella seduta del 29 novembre 2000 la Commissione XIII ha approvato una relazione finale che confluirà nel docu-

mento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'attuazione dei programmi di Agenda 2000 e *Millenium Round*;

nella medesima seduta la Commissione agricoltura ha convenuto sull'opportunità che la Camera dei deputati impegni il Governo sul tema del controllo delle biotecnologie;

impegna il Governo

ad incentrare l'attenzione sul problema dell'etichettatura dei prodotti contenenti organismi geneticamente modificati, ritenendosi che l'introduzione dell'obbligo di etichettatura per i prodotti biotecnologici non crei inutile confusione nel consumatore, ma consenta di distinguere sostanzialmente tali prodotti da quelli naturali;

a favorire in tutte le sedi, nazionali e internazionali l'istituzione di un'autorità mondiale che svolga ricerca nel campo delle biotecnologie, come unico soggetto responsabile per il rilascio dei brevetti, che attualmente risultano detenuti da un ristretto numero di società, in modo che tali compiti vengano affidati ad un organismo indipendente ed autonomo che svolga i suoi compiti al di sopra di ogni influenza privata e politica;

a promuovere la destinazione di maggiore risorse agli organi internazionali esistenti, come la FAO e l'ONU per aumentare le attività di studio e ricerca nel settore delle biotecnologie e degli organismi geneticamente modificati.

(1-00495) « Ferrari, Tattarini, Scarpa Bonazza Buora, Aloi, Prestamburgo, Muzio, Paissan, Grillo, Comino, Boccia, Francesca Izzo ».

Risoluzione in Commissione:

La VI Commissione,

considerato che il complesso delle riforme adottate in materia fiscale nel corso

della legislatura ha, tra le altre cose, apportato rilevanti novità in ordine alle modalità di adempimento, da parte dei contribuenti, delle obbligazioni tributarie mediante la previsione di una consistente semplificazione delle procedure;

rilevato che in tale ambito particolare rilievo ha assunto l'attivazione della trasmissione telematica delle dichiarazioni, che consente all'amministrazione finanziaria di acquisire in tempi rapidissimi i relativi dati, non soltanto ai fini delle procedure di accertamento ma anche in vista della loro elaborazione nell'ambito di studi ed analisi;

tenuto conto che, attualmente, le attività connesse alla gestione informatizzata dell'Anagrafe tributaria sono svolte, per conto del Ministero delle finanze, dalla SOGEI, in base alle disposizioni di cui alla legge 413 del 1991 e al decreto del Ministro delle finanze del 13 aprile 1991, che hanno previsto l'affidamento delle citate attività in concessione ad una società specializzata;

rilevato che la SOGEI ha svolto una funzione pubblica di estrema importanza, acquisendo, nel corso degli anni, una notevole competenza ed un alto livello di specializzazione, anche per l'utilizzo di risorse professionali particolarmente qualificate;

considerato che nel maggio del 2001 scadrà la concessione con la SOGEI e che appare necessario procedere con tempestività all'individuazione di misure atte ad evitare che la gestione dell'Anagrafe tributaria subisca gravi pregiudizi, quali deriverebbero da una traumatica soluzione di continuità nello svolgimento del servizio;

tenuto conto che per questo motivo appare evidente l'opportunità di prospettare il ricorso al modello di azienda pubblica strumentale, garantendo la possibilità di prosecuzione del proficuo rapporto di collaborazione con la SOGEI, e di assicurare la continuità di impiego del relativo personale;

rilevato che SOGEI svolge, accanto alle attività di interesse pubblico, diretta-

mente funzionali alle esigenze dell'amministrazione finanziaria, ulteriori attività, sia pure residuali, per conto di soggetti privati;

considerato che appare opportuno che lo svolgimento delle attività di interesse dell'amministrazione finanziaria siano esercitate da un soggetto il cui assetto proprietario sia sottoposto al controllo pubblico, e che a tal fine si dovrà verificare con Telecom Italia quale parte dell'azienda debba essere destinata a queste specifiche funzioni, definendone altresì il valore;

rilevato che a tal fine si può valutare la possibilità di scindere SOGEI in due distinte società, ovvero di scorporare quella parte dell'azienda che cura la gestione dell'Anagrafe tributaria;

tenuto conto che per garantire il controllo pubblico della società derivante dall'eventuale scissione particolarmente opportuno potrebbe risultare l'intervento di CONSIP, società pubblica che cura le attività informatiche per conto del Ministero del tesoro, con particolare riferimento al monitoraggio dei consumi per il controllo della spesa pubblica con l'utilizzo di strumenti innovativi;

considerato che l'intervento di CONSIP si giustificerebbe anche in relazione alla prevista costituzione di un Ministero unico delle finanze e del tesoro, ai sensi del decreto legislativo n. 300 del 1999;

impegna il Governo

a) a verificare la possibilità di risolvere i problemi concernenti la gestione delle attività informatiche relative all'Anagrafe tributaria mediante l'adozione di iniziative che, in una prima fase transitoria, prevedano la scissione ovvero lo scorporo della parte di SOGEI che attualmente svolge un servizio strumentale al Ministero delle finanze, separandola dal ramo d'azienda destinata al mercato, con la conseguente acquisizione della maggioranza del capitale della stessa da parte di CONSIP;

b) a prevedere che la definizione del periodo entro il quale dovrebbe perfezionarsi il trasferimento a CONSIP della restante quota di partecipazione azionaria sia rimessa ad uno specifico accordo tra CONSIP e Telecom Italia;

c) a valutare la possibilità di pervenire ad un assetto « a regime » che preveda l'articolazione di CONSIP in due strutture distinte, la prima delle quali destinata a curare i servizi informatici di diretto interesse del Ministero del tesoro e la seconda chiamata a gestire i servizi relativi all'Anagrafe tributaria, comunque garantendo le necessarie sinergie, alla luce della prevista unificazione dei due dicasteri;

d) a procedere affinché nella realizzazione delle operazioni richiamate sia assicurato l'utilizzo delle risorse professionali attualmente a disposizione della SO-GEI.

(7-01004) « Vannoni, Pistone, Repetto, Cambursano ».

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

sul *Corriere della Sera* del 16 novembre 2000 è apparsa la notizia che la Presidente delle Croce Rossa Italiana, Maria Pia Garavaglia, è entrata a far parte del Coordinamento nazionale dell'Ulivo, assieme ad altre dei donne rappresentanti della società civile, per sostenere la campagna elettorale di Francesco Rutelli;

la Croce Rossa Italiana non può e non deve per definizione essere coinvolta, nella figura del suo Presidente in operazioni politiche di parte;

questo è l'ennesimo infortunio della « chiacchierata » gestione della Croce Rossa da parte della signora Garavaglia —:

quali iniziative intenda assumere perché la signora Garavaglia si dimetta da Presidente della Croce Rossa Italiana per poter liberamente svolgere la sua attività politica.

(2-02757) « Giovanardi, Aprea, Aracu, Baccini, Berruti, Casini, Cicu, Conte, Covre, D'Alia, Del Barone, Follini, Franz, Galati, Giovine, Liotta, Losurdo, Marinacci, Marotta, Michelini, Migliori, Neri, Paroli, Peretti, Pittino, Porcu, Possa, Radice, Rossetto, Rosso, Savelli, Becchetti, Chiappori, de Ghislanzoni Cardoli, Di Comite, Fino, Gagliardi, Gastaldi, Giannattasio, Lavagnini, Lucchese, Massidda, Santori, Scarpa Bonazza Buora ».

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MUZIO, MAURA COSSUTTA e ORTO-LANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i 171 miliardi della finanziaria del 2000 sono stati appena sufficienti per le paghe di circa 70.000 obiettori, di cui 5.000 circa nel territorio della provincia di Torino, ma non per tutti i richiedenti tanto da doverne congedare diverse migliaia. Non è stato invece possibile dare piena attuazione alla nuova legge approvata due anni fa e nemmeno sperimentare il servizio civile femminile, mortificando una domanda di pari opportunità presente nel nostro Paese e rappresentato dalle donne che partecipano all'esperienza dell'Avs (anno di volontariato sociale) e ad altre forme di servizio civile femminile realiz-